



Palermo: la storia e il territorio

Crocevia di culture e cuore del Mediterraneo, Palermo è il risultato di una stratificazione millenaria. Fondata dai Fenici, divenne grande con gli Arabi e i Normanni, che ne fecero una delle capitali più splendide dell'Occidente, per poi arricchirsi sotto Svevi, Spagnoli e Borbone. Questo susseguirsi di civiltà ha forgiato una città unica, il cui centro storico - uno dei più grandi d'Europa - è un museo a cielo aperto, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, dove chiese normanne si stagliano accanto a palazzi barocchi e cupole arabe.

Oggi la città vive una fase di dinamico rinnovamento, simbolizzata dalla riqualificazione del suo waterfront. Gli interventi di riqualificazione all'interno del porto, con il recupero dell'area del Castello a mare e la nuova passeggiata, hanno restituito alla città il suo storico rapporto con il mare, creando un nuovo polo di attrazione culturale e sociale. Il porto si è trasformato in un importante hub crocieristico e in un'area viva e integrata con il centro urbano.



MONUMENTI APERTI 2025 DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerroto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triesti

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
(solo venerdì 23 e sabato 24)
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria

Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO

Arduli
Genuri
Gonnosstramatza
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Terenia
Tulii
Villacidro
Villaputzu

27/28 SETTEMBRE

Perugia

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Neoneli
Palermo
Savona
Treviso
Venezia (solo sabato 18)

25/26 OTTOBRE

Montefano
Olbia
Ozieri
Trieste
(solo sabato 25 ottobre)
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio
Elmas
Torino



monumentiaperti
Spazi per i sogni

5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

PALERMO

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per ulteriori informazioni

Info Point
Piazza Politeama e Piazza G. Verdi

Accessibilità

Monumenti parzialmente accessibili:
1, 2, 5 e itinerario 1

Monumenti non accessibili: 3, 4



A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!



SCARICA L'APP
MONUMENTI
APERTI



grafica: Daniele Pani - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - e Igor Petix



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



Città di Palermo

PALERMO

18/19 ottobre 2025

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



Finanziamento
PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023

M MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato



monumentiaperti
Spazi per i sogni





Educandato Maria Adelaide 1

Corso Calatafimi 86

Visite guidate a cura dell'Istituto Statale Educandato Maria Adelaide

L'educatorio Carolino per nobili zitelle. Un edificio massiccio sull'antico stradone di Monreale. Il monastero delle suore di san Francesco di Sales fu inaugurato nel 1738, progettato dal domenicano Cosimo Agnetta. Dentro nasconde una chiesa del Marvuglia e una cripta delle monache con una tomba che ha tutta una sua storia. Nel 1779, Ferdinando III di Borbone decreta che il monastero ospiti 20 povere "nobili zitelle". Ma monache e istituzioni sono in conflitto: prima la divisione nel 1840, nel 1863 l'intitolazione dell'educandato alla regina Maria Adelaide di Savoia, nel 1888 la separazione definitiva, e un restauro complessivo che regala un refettorio liberty sui toni del verde acqua e una sala-teatro ingentilita da Rocco Lentini. E una biblioteca "di formazione" con antichi volumi sull'educazione femminile.



Oratorio di San Lorenzo 2

Via dell'Immacolatella 5

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo Statale A. De Gasperi - A. Pecoraro

Il capolavoro di Serpotta e il "clone" di Caravaggio. Questo è un luogo di rara bellezza, noto non soltanto alla storia dell'arte, ma anche alla cronaca nera. Fu realizzato alla fine del 1500, come sede della Compagnia di San Francesco, sui resti di una chiesetta dedicata a San Lorenzo. Nell'ottobre del 1969, finì sulle pagine dei giornali di tutto il mondo per il clamoroso furto della "Natività coi santi Francesco e Lorenzo", capolavoro del Caravaggio dipinto nel 1609. Lo splendido quadro non fu mai ritrovato, ma oggi la nicchia, rimasta a



Scansiona e trova i monumenti!



lungo vuota, ospita un "clone" eseguito con le più avanzate tecnologie. La storia del furto è ancora avvolta nel mistero, con periodici colpi di scena e rivelazioni. Misteri a parte, l'oratorio è uno scrigno d'arte, con i preziosi bassorilievi prospettici di Giacomo Serpotta, i sedili perimetrali intarsiati in avorio e madreperla, e il pavimento con marmi policromi.

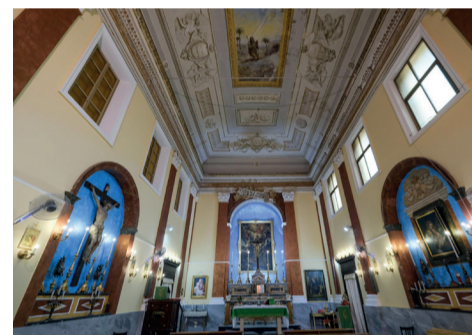


Chiesa di Sant'Orsola dei Negri 3

Via Maqueda 102

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Scelsa"

Dove Serpotta si sbizzarri ispirandosi al tema della morte. È un gioiello che trabocca di stucchi di Giacomo Serpotta. Solo che qui, nella chiesa di Sant'Orsola dei Negri (dal nero della veste dei confrati), il "maestro del bianco" non scolpi putti gioiosi, ma si esprime magnificamente in un repertorio legato alla morte. La pietosa sepoltura dei defunti del quartiere e l'ufficio delle messe in suffragio erano, infatti, le occupazioni della compagnia di Sant'Orsola, che edificò la chiesa nel 1662. Proprio la questua per fare celebrare le messe scatenò una lunga diatriba con i "Miseremini" di San Matteo, conclusasi con la sentenza che ne concesse a entrambi la facoltà, ma in tempi diversi. All'interno, si possono ammirare preziose opere di Pietro Novelli, di Gaspare Serenari e dello Zoppo di Gangi.



Chiesa di Sant'Onofrio 4

Piazza Sant'Onofrio

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Scelsa"

Il santo eremita che fa ritrovare cose e persone. Sant'Onofrio, secondo la tradizione popolare, fa ritrovare gli oggetti smarriti ma, anche più sorprendente, è venerato dalle donne che cercano marito: al santo anacoreta vissuto nel X secolo è dedicata questa chiesa nata da una cappella sul fiume Papireto. La chiesa nasce nel XV secolo, è l'azzaretto durante la peste del 1624, viene ampliata e abbellita nel Settecento e ospita una reliquia del santo. Nella Cappelletta dell'Addolorata, una statua in legno ritrovata sotto le macerie dell'oratorio di San Francesco di Paola ai Candela, distrutto durante i bombardamenti del '43; e da questo oratorio arriva anche il Cristo Morto in cartapesta con le braccia snodabili che veniva esposto crocifisso e poi deposto, durante le funzioni del Venerdì Santo.

Una mattina con Donna Franca - Visita guidata teatralizzata al Villino Florio 5

Villino Florio all'Olivuzza - viale Regina Margherita 38

Sabato alle 11.00 - Durata 100'

Visita al Villino Florio in compagnia della padrona di casa, per conoscere la storia della famiglia che ha segnato la Belle Époque di Palermo

Un invito esclusivo: Franca Florio nel giardino dell'Olivuzza accoglierà gli ospiti a casa sua, al Villino Florio. Il Villino non è solo l'edificio Liberty per eccellenza di Palermo, ma è soprattutto un'architettura che racconta il gusto di un'epoca e di una famiglia che fece grande Palermo: i Florio. Sarà proprio Donna Franca, in costume d'epoca, a raccontare come divenne la "regina" di Palermo, il suo matrimonio con Ignazio, il rapporto con i figli e col cogna-



to Vincenzo, appassionato di pittura e di corse ad alta velocità. Un appuntamento imperdibile che permetterà di conoscere la storia dei Leoni di Sicilia attraverso le parole di una delle principali protagoniste della Belle Époque, che guiderà i partecipanti tra i segreti di una famiglia che ha lasciato all'Isola un'eredità senza precedenti, dall'apice al declino.

gli itinerari

Sulle tracce del Genio: una caccia al tesoro alla scoperta di un mito 1

Luogo di raduno: Piazza San Domenico

Domenica alle 11.00 - Durata: 180'

Un appassionante tour nel centro storico, con quiz di tappa in tappa, sulle tracce della misteriosa divinità millenaria di Palermo. Una caccia al tesoro nel centro storico di Palermo seguendo le tracce del Genio di Palermo, una figura misteriosa di origine millenaria, forse la personificazione stessa della città, ritratto in statue, fontane e dipinti. È un vecchio barbuto con la corona e un corpo da giovane, tiene uno scettro in mano e ha un cane ai suoi piedi, mentre un serpente gli morde il cuore. Enigmatica la scritta che accompagna alcune delle sue raffigurazioni: Panormus conca aurea, suos devorat, alienos nutrit ("Palermo Conca d'oro, divora i suoi e nutre gli altri"). Partendo da piazza San Domenico e attraversando la Vucciria, si scopriranno i diversi Geni disseminati tra le strade di Palermo, indizio per indizio, fino a quello di Villa Giulia.

